

Convegno dei 5 alla radio

Soltanto Jemolo chiede l'oblio per i crimini nazisti

Polemizzano con il giurista cattolico Garosci, Scardia, Cattani e Barile

Il «Convegno dei cinque» ha affrontato ieri sera un argomento che proprio in questi giorni sta facendo moltiplicare le discussioni e le polemiche...

Il discorso del professor Jemolo ha aggiunto Scardia - potrebbe estendersi ad ogni sorta di reato e non soltanto ai delitti commessi dai nazisti...

La manifestazione più certa, più evidente dell'orrore del crimine - ha osservato a sua volta Cattani - è che, stabilendo leggi penali, si irroghi per certi crimini una pena...

Il diritto internazionale - ha rilevato Barile - non ha termini formali, stabilisce che venga prescritto solo ciò che veramente si dimentica...

La «banda del lunedì» ha colpito ancora: SARONNO

Per due volte i banditi nel sotterraneo della cassaforte



SARONNO - I funzionari della banca ricostruiscono per i giornalisti la rapina. (Telefoto a «l'Unità»)

Dal nostro inviato

SARONNO, 15 - La «banda delle banche» o, come impropriamente è stata chiamata, la banda del lunedì...

Per tredici minuti tre banditi sono rimasti nella banca dove c'erano 14 impiegati e il direttore e due clienti...

Prima di fuggire i banditi hanno detto: «Già c'è un morto. Avete sentito il colpo? quindi non vi muovete»...

Intanto dalla banca altri avevano telefonato al carabinieri e i banditi erano tre magri, alto sugli 1,75 cm., castano, armato con la gancia destra...

Il bandito col cerotto si è mosso e ha cominciato a parlare. «L'ho ucciso», ha detto, «e ho ucciso il mio compagno»...

Prima il bandito si è preoccupato di chiudere a chiave la porta che dà sul cortile e, passando, ha dato un calcio in un fianco al capufficio Giuseppe Sapori...

Gioiellerie svalgiate a Brescia e a Bologna

Due armati hanno svalgiato una gioielleria di Pontoglio, a trenta chilometri da Brescia...

Confessa la moglie del commerciante ucciso a Siena

« Per mesi abbiamo studiato come uccidere mio marito »

Dopo l'arresto di due spacciatori Scoperta ad Avellino una zecca clandestina

Denunciata una giovane, nella cui casa era stata installata l'apparecchiatura per il conio delle monete - Il capo è un milanese? - Indagini a Foggia e in altre città

Un appartamento di Avellino funzionava come zecca per il conio di pezzi da 500 lire. La polizia l'ha scoperto in seguito all'arresto, avvenuto ad Ancona, di due spacciatori...

Marinaio libanese nell'Atlantico

Si dà in pasto ai pescicani dopo aver sognato di morire

Il drammatico episodio raccontato sul giornale di bordo dal capitano del cargo greco « Maria Despina »

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 15 - Un giovane marinaio sudanese, convinto di dover morire, si è gettato in pasto ai pescicani...

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 15 - Un giovane marinaio sudanese, convinto di dover morire, si è gettato in pasto ai pescicani...



SIENA - Clara Bonzi quando faceva la benzinaia

Milionario con schedina sbagliata

Uno degli undici vincitori del «dodici» da 15 milioni del Totocalcio di questa settimana evidentemente non era aggiornato sulla situazione del campionato...

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 15 - Un giovane marinaio sudanese, convinto di dover morire, si è gettato in pasto ai pescicani...

BEBAWI

Un testimone dichiara che prima della scoperta del delitto Seif Chourbagi sospettò che la donna avesse potuto far del male al nipote

Pensò subito a Claire lo zio di Farouk

Seif Chourbagi, zio di Farouk, ancora prima che il cadavere del giovane venisse scoperto, preoccupato perché il nipote non aveva dato notizie di sé da quasi 40 ore...

La rivelazione dei timori dello zio di Farouk assume un particolare rilievo, specie perché Seif Chourbagi non è stato l'unico che ha pensato subito a Claire...

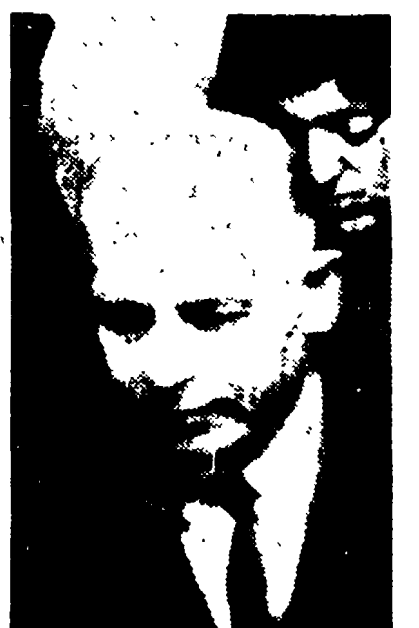
Il direttore del carcere femminile di Atene, Kallitakis, e Claire non volevano essere tradotta in Italia...

Quando l'impunita arrivò in prigione mi incaricai di fare da interprete fra lei che parlava francese e la direttrice del carcere che conosceva solo la lingua greca...

Quando le dissi che il padre di Claire si andava quasi venti volte a visitare Yousef...

Le parlò mai del marito e di un divorzio? - Vagamente. Mi disse che dopo il divorzio sentiva molto la mancanza dei figli...

Non uscì forse esclusivamente con lo Jannotti? - Sì, ma non parlò Seif Chourbagi, dopo il delitto...



Il direttore del carcere femminile di Atene, Kallitakis, e Claire non volevano essere tradotta in Italia

Andrea Barberi